

Ciao Maurizio

Un chiarimento a quanto scrivi sulla nota VADEMECUM PER GIOCATORI precisamente al punto I....sistemazione delle carte da parte del morto.

A) giocando ad atout le stesse vanno poste sempre alla destra del morto e di seguito i restanti colori nel senso della lunghezza ?

B) Giocando a NT vanno disposte dalla destra nel senso della lunghezza fermo restando in entrambi i casi la più piccola vicina al dichiarante?

Vorrei però un chiarimento...presumo che le prime volte l'arbitro deve adoperarsi verso in giocatori nel senso di espletare i nuovi concetti e invitare gli stessi a rispettarli in futuro.

Ma se qualcuno dovesse persistere in seguito a non attenersi alla nuova disposizione o facesse resistenza e osservazioni non consone, l'arbitro deve dare penalità rispetto al Top? e in che misura ?

sempre grazie delle tue spiegazioni
alla prox

Ciao

Luciano Di Biagio

Ciao Luciano,

cominciamo a riportare la norma coinvolta (Articolo 41D):

D. Mano del morto

Dopo che la carta d'attacco iniziale sia stata scoperta, il morto stende la propria mano sul tavolo davanti a sé, scoperta, divisa per seme, con le carte poste in ordine di rango con quella più bassa verso il dichiarante, ed in colonne che puntino verso il dichiarante nel senso della lunghezza. Le atout vengono posizionate alla destra del morto. Il dichiarante gioca sia la sua mano che quella del morto.

Come vedi, non hai fatto che riportare la lettera dell'Articolo, quindi, fatto salvo che le atout vanno messe alla destra del morto, gli altri colori vanno posti da destra a sinistra secondo l'estro del momento, non essendoci nessuna disposizione in merito. Ciò che è invece prescritto e come le carte siano poste sul tavolo: nel senso della lunghezza e con la più piccola vicino al dichiarante.

Per carità, non cominciamo a fare i cerberi vessando i giocatori senza alcuno scopo, e agitando lo spettro di inutili penalità! La norma, anche per come è scritta (come vedi non c'è nessuna voce verbale quale "deve" o anche "dovrebbe") ha mero carattere ordinatorio, ed è lì solo nel caso dovesse sorgere al tavolo delle dispute. Ciò che deve quindi fare l'arbitro è avvertire che quella è la procedura consigliata (magari appendendo il vademecum...), ma niente più.

Cari saluti,

Maurizio Di Sacco